

I DATI DELLA PROCURA**Ogni giorno
ci sono 3 vittime
di stalking**di **MARCELLO VIAGGIO**

Dal 1 giugno 2010 al 1 giugno 2011 sono 983 le denunce presentate alla Procura di Roma per il reato di stalking. Di queste, 591 solo nel secondo semestre 2010. Praticamente tre al giorno.

servizio a pagina 44

I dati della Procura

Tre denunce al giorno per stalking*Si va dalla badante che non dà tregua al suo ex cliente all'avvocato che infastidisce il pm*■■■ **MARCELLO VIAGGIO**

■■■ L'amore, si sa, non conosce limiti. Può diventare una vera ossessione. Con telefonate nel cuore della notte, minacce, pedinamenti, migliaia di sms. Dal 1 giugno 2010 al 1 giugno 2011 sono 983 le denunce presentate alla Procura di Roma per il reato di stalking. Di queste, 591 solo nel secondo semestre 2010. Praticamente tre al giorno. Con nomi, cognomi, circostanze, fatti aggravanti. Gli esposti senza seguito penale sono stimati un numero almeno tre volte superiore. I dati sono forniti dall'associazione forense Ius ac Bonum, che riunisce un gruppo di avvocati altamente specializzati nei delitti di stalking, ossia gli atti persecutori introdotti dal nuovo art 612-bis nel Codice penale.

Nove su dieci delle denunce presentate vedono come vittima il gentil sesso. «Nei delitti commessi fra partner o ex partner, l'88% delle persone offese è rappresentato da donne», calcola l'avvocato Arianna Agnese, presidente di Ius ac Bonum, «sono più vulnerabili a violenze domestiche e atti persecutori da parte di mariti, compagni o ex».

Gli ultimi episodi di cronaca parlano chiaro. A maggio è finito in manette un 34enne romano

che ha aggredito l'ex moglie in un'aula dell'università Tor Vergata dopo mesi di persecuzioni, molestie, appostamenti, minacce. Ad aprile, a Monteverde, è finito agli arresti per stalking un attore di teatro, 43 anni, che al culmine di una serie di persecuzioni aveva marchiato a fuoco la compagna, immortalando per di più la scena su una videocassetta. Ma l'amore non ha età. E la scintilla fatidica è scoccata anche nel cuore di un bidello di Tor Sapienza, che a 71 anni ha preso a perseguire la badante che l'aveva lasciato: telefonate, minacce, migliaia di sms, finché due mesi fa è finito a Regina Coeli.

«Molte tuttavia sono anche le denunce presentate da uomini infastiditi da comportamenti assillanti», racconta Arianna Agnese. «Un caso singolare, ancora in corso, è quello di una giovane badante che, vistasi rifiutare dall'amante ottantenne, lo perseguita con biglietti d'amore inseriti nell'auto o nella buca delle poste e cerca di entrare nella sua abitazione non appena viene lasciato solo dalla moglie, a sua volta oggetto di atti di violenza poiché investita dall'auto della badante». Un caso più da manuale psichiatrico, insomma. Ma al cuor non si comanda.

Lo stalking non si limita alle re-

lazioni di coppia. Può colpire i vicini di casa, i rapporti familiari (genitori-figli-fratelli), i compagni di scuola, i colleghi di lavoro. Proprio in ambito lavorativo, anzi, l'associazione Ius ac Bonum ha registrato un caso davvero singolare. «Un avvocato», narra Agnese, «durante il processo ha indirizzato le attenzioni nei confronti dell'avvenente Pubblico Ministero, donna, in un'aula penale, in modo sempre più pressante, tanto che nonostante il deciso atteggiamento negativo di lei l'ha seguita e molestata fino all'uscita dell'udienza». Le cose sarebbero continuate oltre, fino alla denuncia per stalking. Come finirà?

In difesa delle vittime Ius ac Bonum ha costituito un centro di ascolto. Il prossimo 24 giugno all'Aula Giallombardo della Corte di Cassazione, l'associazione terrà un convegno dal titolo «Stalking: quale tutela per la vittima e l'accusato nel processo penale?». A coordinare i lavori sarà Ernesto Lupo, primo presidente della Corte di Cassazione.

